



fermi restando i provvedimenti di competenza dell' autorità idraulica competente.

All' istanza del Comune di Varallo è allegato il progetto definitivo-esecutivo redatto dall' Ing. Stefano VANTAGGIATO (Ordine degli Ingegneri della provincia di Milano n° 31571) dello Studio "Riadatto" ( Via Roma n. 9 Borgosesia VC) e dall' Ing. Roberto MATTASSOGLIO (Ordine Ingegneri della provincia di Vercelli n° 566) dello Studio "Insieme ingegneria" (C.so Roma n. 17 Varallo VC), il progetto è costituito da n. 14 elaborati.

Il Comune di Varallo con deliberazione della Giunta Comunale n. 167 del 03/12/2021 ha approvato il progetto delle opere in oggetto, pertanto non si è dato luogo alla pubblicazione dell' avviso di presentazione dell'istanza all' albo pretorio del Comune di Varallo e sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Con nota prot. 60809 del 22/12/2021 questo Settore Tecnico regionale ha richiesto al Comune di Varallo integrazioni al progetto per accertare che l' intervento proposto, oltre a produrre locali variazioni positive dei profili della corrente di piena con portata al colmo Tr200, ed essere funzionale alla mitigazione locale dei fenomeni di erosione spondae in atto in località Roccapietra, sia nel contempo idraulicamente e geomorfologicamente ammissibile e compatibile per un tratto significativo di asta fluviale, con il supporto delle relative verifiche e valutazioni .

Le integrazioni al progetto sono state trasmesse dal Comune di Varallo con nota prot. 878 del 24/01/2022 , alla quale è stata allegata la carta geomorfologica del tratto, la relazione di indagine geologica e geomorfologica e la relazione di analisi idraulica.

Dalla documentazione progettuale integrativa trasmessa dal Comune di Varallo emerge che l' intervento contribuisce a regolarizzare l' alveo fluviale attenuando i fenomeni di erosione a carico delle sponde senza interferire negativamente sull' equilibrio del corso d'acqua e che la rimozione dell' accumulo detritico presente in centro alveo produrrà effetti positivi considerato che l' eventuale mobilitazione naturale in caso di piena creerebbe notevoli effetti nelle sezioni di valle, come in parte occorso in concomitanza dell' evento alluvionale dell' ottobre 2020 .

L' intervento di mitigazione attraverso disalveo e sistemazione spondale proposto dal Comune di Varallo riguarda un "isolone" in centro alveo della cubatura di circa 70.000 m<sup>3</sup>, nelle cui parti laterali, ed in particolare verso la sponda destra a valle, verso la sponda sinistra a monte e a valle nella parte centrale, vi sono evidenti incisioni.

Dai rilievi e dalle verifiche effettuate dai tecnici incaricati dal Comune di Varallo è emersa la necessità di :

- ridurre il dislivello trasversale del letto del fiume;
- regolarizzare il dislivello longitudinale dell' alveo;
- omogenizzare la larghezza della sezione per evitare forti restringimenti.

Con l' intervento proposto dal Comune di Varallo si prevede :

- spostamento e rimbottimenti con materiale litoide atti a colmare l' incisione causata sul letto del corso d'acqua dell' evento alluvionale, per un volume stimato di circa 12.900 m<sup>3</sup>;
- realizzazione di passaggi temporanei e savanelle per circa 5.400 m<sup>3</sup>;
- movimentazione con asportazione di circa 50.000 m<sup>3</sup> di parte della volumetria dell' isolone per riportare il letto del fiume a una larghezza e a un livello idraulico costante ante evento alluvionale.

L' intervento in progetto del Comune di Varallo prevede lo sbancamento nell' alveo del Fiume Sesia con un costo complessivo dei lavori da eseguire stimato in lordi € 239.307,95, che saranno compensati all' esecutore dell' intervento con la cessione di 50.000 m<sup>3</sup> di materiale demaniale valutato secondo quanto disposto della DGR N. 21-1004 del 09/02/2015 (Determinazione dei canoni per la concessione di estrazione di materiali litoidi dal demanio idrico ex articolo 15 della l.r. n. 17/2013 e modifiche alle procedure di cui alla D.G.R. n. 44- 5084 del 14/01/2002), che nel caso dell' area fluviale in oggetto, ubicata in "Zona 1 Piemonte Est", prevede l' applicazione del canone demaniale di € 4,70/ m<sup>3</sup>.

Con nota prot. n. 5191 del 25/02/2022 la Provincia di Vercelli-Servizio Caccia e Pesca ha autorizzato con prescrizioni l' intervento ai sensi dell' art. 12 della L.R. n. 37/2006 e ss.mm.ii.

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua demaniale denominato Fiume Sesia è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

A seguito dell'esame degli atti progettuali e delle integrazioni si è ritenuta ammissibile la realizzazione dell'opera in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n.14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n.2/R del 4/04/2011.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso,

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime di-

sposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";

- D. Lgs. 25/05/2016 n.97 e la Circolare del Settore trasparenza ed Anticorruzione prot. n.737/SA0001 del 03/08/2016;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- Parere favorevole di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica, con prescrizioni, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011 e s.m.i.), rilasciato dalla Provincia di Vercelli con nota prot. n. 5191 datata 25/02/2022, pervenuta allo scrivente Ufficio in data 25/02/2022 al prot. 8355 ;

## **DETERMINA**

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Varallo Sesia (VC) ad eseguire l' intervento di “ *messa in sicurezza dell'alveo del Fiume Sesia in località Roccapietra a seguito dell'alluvione del 2 e 3 Ottobre 2020 con lavori di mitigazione attraverso disalveo e sistemazione spondale da attuare con compensazione ai sensi della O.C. 5/A18.000/710 del 21/01/2021 valida fino alla scadenza dello stato di emergenza prorogato di mesi sei con delibera del Consiglio dei Ministri del 04/11/2021*”, ai sensi e per effetto dell' art. 93 del R.D. 25/7/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita la copia digitale con visto di copia conforme all'originale, unitamente alla nota con prescrizioni della Provincia di Vercelli- Servizio Caccia e Pesca prot. n. 5191 del 25/02/2022, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- l' intervento deve essere realizzato nella località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore Tecnico regionale;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle al fine di garantire l'officiosità idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- la realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto di cui all' art. 96 RD 523/1904, sarà oggetto di specifica successiva istanza di concessione demaniale breve al fine di ottenere la relativa autorizzazione da parte di questo Settore Tecnico regionale;
- gli oneri relativi all' occupazione, all' acquisizione di autorizzazioni ed alla realizzazione in fase esecutiva di accessi e piste su aree private sono a carico del Comune di Varallo;
- nel caso in cui i Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte indichino un rischio idrogeologico e/o idraulico con livelli di allerta superiore al verde dovrà essere predisposta la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall' intervento ed adottati tutti i provvedimenti che dovessero rendersi necessari per la sicurezza della pubblica e privata incolumità ;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza

idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

- in conformità alle lavorazioni previste nel progetto trasmesso ed approvato dal Comune di Varallo il materiale inerte demaniale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere utilizzato per la colmatatura delle erosioni spondali del Fiume Sesia per un quantitativo autorizzato di 12.900 m<sup>3</sup> e per 50.000 m<sup>3</sup> per la regolarizzazione delle sezioni di deflusso, a compensazione delle lavorazioni previste nel progetto verrà prelevato dall' alveo del Fiume Sesia materiale inerte demaniale per un quantitativo massimo di 50.000 m<sup>3</sup> ;
- durante l'esecuzione dei lavori, i professionisti incaricati, progettista e Direttore dei lavori, esperti con specifica competenza in materia ai quali compete la piena responsabilità delle scelte operative nel contesto dei dissesti esistenti, dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione ed alla mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/12/2022, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. Durante tutto il periodo realizzativo dell'opera, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente all' aggiornamento contabile e quantitativo dei lavori e del materiale inerte demaniale movimentato e prelevato, nonché l' onere relativo alla sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- prima dell' inizio dei lavori il Comune di Varallo deve comunicare preventivamente a questo Settore Tecnico regionale il nominativo della ditta appaltatrice e del Tecnico incaricato con funzioni di Direttore dei Lavori, nominato ai sensi dell'art. 101 del Codice dei Contratti D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 . Il Direttore dei lavori è tenuto a comunicare prontamente con raccomandata o PEC a questo Settore Tecnico regionale ed al Gruppo Carabinieri Forestale la data d 'inizio lavori e la loro durata, la data di fine dei lavori ed eventuali date di sospensioni e riprese per consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato ;
- prima dell' inizio dei lavori il Direttore dei lavori è tenuto a comunicare a questo Settore Tecnico regionale ed al Gruppo Carabinieri Forestale l' elenco e le targhe dei mezzi operatori e di trasporto utilizzati per l' attività di scavo per il prelievo delle cubature a compensazione dei lavori . I suddetti mezzi non potranno essere sostituiti, salvo motivata e tempestiva comunicazione da parte del Direttore dei Lavori a questo Settore Tecnico regionale ed al Gruppo Carabinieri Forestale;
- prima dell' inizio dei lavori le superfici dell' alveo demaniale del Fiume Sesia interessate dai lavori di scavo per imbottimento e di scavo per l' asportazione del materiale inerte a compensazione, dovranno essere opportunamente delimitate e perimtrate con idonea picchettazione di colore rosso . Ove, per qualsiasi motivo, durante tutto il corso dei lavori i picchetti vengano asportati o danneggiati, la Direzione dei Lavori deve provvedere alla tempestiva sostituzione degli stessi ;
- in corrispondenza dell' area di cantiere dovrà essere apposto idoneo cartello secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, sul quale dovranno essere anche riportati gli estremi della presente autorizzazione idraulica ;
- prima della consegna della lavori dovranno essere effettuati i rilievi di consegna planoaltimetrici georiferiti con quote dei punti rilevati riferite al livello del mare (s.l.m.) e predisposti i relativi elaborati tecnici di consegna comprensivi di corografica, planimetrie, sezioni trasversali con indicazione delle aree di scavo, di riporto e computi dei volumi, che dovranno essere trasmessi

dal Direttore dei lavori a questo Settore Tecnico regionale prima della data di consegna dei lavori ;

- entro giorni 5 dalla data ultimazione dei lavori il Direttore dei lavori deve trasmettere a questo Settore Tecnico regionale la documentazione di cui al punto precedente, aggiornata alla data di ultimazione, ed una dichiarazione attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato, in osservanza delle prescrizioni in Determinazione, con attestazione delle cubature di materiale inerte demaniale movimentato e di quello estratto dall' alveo fluviale a compensazione dei lavori ;
- in caso di sospensione dei lavori per evento di piena e/o altra motivazione il Direttore dei lavori entro giorni 2 (due) dalla sospensione deve certificare a questo Settore Tecnico regionale le cubature del materiale inerte demaniale movimentato ed estratto a compensazione dei lavori fino al momento della sospensione, allegando la stessa documentazione tecnica specificata per la consegna dei lavori, aggiornata alla data di sospensione;
- gli scavi devono eseguirsi in senso longitudinale per tratti parallelamente all' asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive da valle a monte e dallo specchio acqueo verso riva, sono vietati gli scavi a quota inferiore al pelo dell' acqua;
- durante l' esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà esserne garantita l' officiosità idraulica;
- l' autorizzazione si intende accordata con l' esclusione di ogni responsabilità dell' Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore Tecnico regionale, dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia delle opere realizzate sia dell'alveo e delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l' Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- l' autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l' Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore (autorizzazione di cui al D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", al D. Lgs. N. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n.45/1989 vincolo idrogeologico, L.R. n. 37/2006 tutela della fauna ittica, Legge 431/1985 sulla Tutela ambientale, ecc.), con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica;
- il soggetto autorizzato è tenuto al rispetto ed all' attuazione delle prescrizioni specificate nella nota n. 5191 del 25/02/2022 con la quale la Provincia di Vercelli-Servizio Caccia e Pesca ha autorizzato l' intervento ai sensi dell' art. 12 della L.R. n. 37/2006 e ss.mm.ii .

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per

l'esecuzione dell' intervento di “ messa in sicurezza dell'alveo del Fiume Sesia in località Roccapietra a seguito dell'alluvione del 2 e 3 Ottobre 2020 con lavori di mitigazione attraverso disalveo e sistemazione spondale da attuare con compensazione ai sensi della O.C. 5/A18.000/710 del 21/01/2021 valida fino alla scadenza dello stato di emergenza prorogato di mesi sei con delibera del Consiglio dei Ministri del 04/11/2021”.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Estensore  
(Geom. Eligio DI MASCIO)

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)  
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo